Prot. n. 11092 Villafranca T. 10/09/2019

ISTITUTO COMPRENSIVO

VILLAFRANCA TIRRENA

Anno Scolastico 2019/2020

L'Istituto Comprensivo Villafranca Tirrena comprende:

- le Scuole dell'Infanzia "L. Puglisi" Castello e "E. Mattei" Divieto
  Orario: sezioni a turno antimeridiano 25 ore dal Lunedì al Venerdì dalle 8.15 alle 13.15; sezioni a turno normale 40 ore (tempo mensa) dal Lunedì al Venerdì dalle 8.15 alle 16.15;
  Flessibilità oraria: 8:15-8:45 (Tempo ridotto); Flessibilità oraria: 16:00-16:15 (Tempo Normale).
- Le Scuole Primarie "L. Sciascia" Castelluccio, "G. Ungaretti" Vallonello e "G: Marconi" Villafranca Centro
  Orario : Lunedì, Martedì: dalle 08.00 alle 14.00;
  Mercoledì, Giovedì, Venerdì: dalle 08.20 alle 13.20.
  La ricreazione alla Scuola Primaria si svolgerà in fasce orarie differenti secondo il prospetto di seguito riportato:
  Lunedì/Martedì: Prima ricreazione dalle 09:50 alle 10:10
  Seconda ricreazione dalle ore 11:50 alle 12:10
  Mercoledì/Giovedì/Venerdì: 10:10-10:30
- La Scuola Secondaria di Primo Grado "L. Da Vinci"

  Orario : dalle 8.10 alle 14.10 dal Lunedì al Venerdì tutte le sezioni; il corso ad indirizzo musicale effettuerà le lezioni di strumento in fascia pomeridiana in orario concordato con le famiglie.

La presente Carta dei Servizi, ispirata agli articoli 3/21/30/33/34 della Costituzione della Repubblica Italiana , rappresenta l'impegno di tutto il personale di questa Istituzione Scolastica al fine di rendere efficienti ed efficaci i servizi che la stessa è chiamata ad erogare, nella profonda consapevolezza del ruolo sociale, civile ed etico che essa svolge.

PRINCIPI FONDAMENTALI

- UGUAGLIANZA
- IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ
- ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE
- PARTECIPAZIONE EFFICIENZA E TRASPARENZA
- APERTURA AL TERRITORIO
- LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE
- OBBLIGO DI ISTRUZIONE
- OBBLIGO DI FREQUENZA
- SICUREZZA E PRIVACY

1. **UGUAGLIANZA** 1.1 L'erogazione del servizio scolastico dell'Istituto Comprensivo Villafranca Tirrena prevede un servizio uguale e completo in tutte le sue forme, senza distinzione di sesso, razza, opinioni religiose, lingua ed etnia, condizioni psicofisiche e socio-economiche.

1.2 Il principio di uguaglianza si realizza attuando percorsi didattici basati su procedure trasparenti che tengano conto dei bisogni formativi dei singoli e della collettività; sull'applicazione di strategie ritenute adatte per favorire l'effettiva integrazione nel sistema scolastico dell'alunno diversamente abile, BES,(Bisogni Educativi Speciali); sulla progettazione di un percorso formativo che consenta l'utilizzo delle potenzialità del soggetto, sulla realizzazione di percorsi differenziati al fine di promuovere quanto più possibile i successi scolastici degli alunni.

2. **IMPARZIALITA' E REGOLARITA'**

2.1 La scuola si impegna a svolgere il servizio secondo criteri di obiettività ed equità, per far sì che, gli obiettivi umani e culturali siano conseguiti dalla totalità degli studenti attraverso attività di potenziamento ed eventuali partecipazioni a stages e/o concorsi.

2.2 La scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

2.3 In caso di interruzione del servizio legato a diverse variabili, le famiglie saranno tempestivamente informate nei modi e nelle forme più opportune.

2.4 La scuola fruisce del servizio trasporto alunni e del servizio mensa (Scuola dell'Infanzia) secondo le modalità comunicate dall'Ente erogatore del servizio.

3. **ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE**

3.1 La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza degli utenti, con particolare riguardo alla fase di ingresso nella nuova realtà scolastica.

3.2 La scuola pone particolare attenzione alle situazioni di rilevante necessità, come l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione di studenti trasferiti da altre scuole o provenienti da Paesi stranieri, o con bisogni educativi speciali.

3.3. La scuola si impegna a valorizzare la collaborazione dei genitori anche attraverso la realizzazione di alcuni eventi come "Open Day".

3.4 L'assegnazione degli alunni alle singole classi è disposta dal Dirigente Scolastico su indicazione della commissione formazione classi, seguendo le determinazioni del Collegio dei Docenti e nel rispetto dei criteri espressi dal Consiglio di Istituto.

3.5. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente e questi, naturalmente, deve essere consapevole dei propri doveri.

4. PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

4.1 La scuola si impegna a promuovere le iniziative volte a rendere questa Carta partecipata, tramite il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica (genitori, insegnanti, personale A.T.A., enti locali, istituzioni).

4.2 L'istituzione scolastica, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

4.3 La scuola fa proprio il principio del diritto di accesso alla documentazione ufficiale che potrà essere esercitato secondo le modalità indicate nella Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss mm ii.

4.4 L'attività scolastica si ispira a criteri di efficacia, efficienza e flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

5. APERTURA AL TERRITORIO

5.1 L' Istituzione Scolastica e l'Ente Locale si impegnano a favorire le attività extrascolastiche che confermino la funzione della scuola finalizzata alla costruzione di un sistema formativo integrato consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature anche fuori dell'orario del servizio scolastico.

6 LIBERTA' D'INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

6.1 La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti ed è funzionale a garantire la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studi di ciascun indirizzo.

6.2 L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un dovere per l'amministrazione, che garantisce interventi sistematici e annuali.

7. OBBLIGO DI ISTRUZIONE

7.1 L'obbligo scolastico, l'orientamento agli studi superiori e la regolarità della frequenza sono perseguiti con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

7.2 Ai fini dell'adempimento dell'obbligo di istruzione da parte degli alunni diversamente abili si fa riferimento a quanto progettato nelle attività didattico - educative.

8. OBBLIGO DI FREQUENZA

8.1 L'anno scolastico di ciascun alunno sarà valido solo se la sua frequenza alle lezioni avrà coperto almeno i ¾ dell'orario annuale personalizzato, come previsto dal D.L. 19/02/2004, n. 122 art. 14 comma 7 del 22 giugno 2009. Saranno applicate delle deroghe per gli alunni con gravi patologie certificate, per lunghi periodi di assenza per malattia certificata, o per adesione a confessioni religiose che prevedano l'assenza per un periodo di tempo. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza e/o la mancata valutazione, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

9. SICUREZZA E PRIVACY

L'Istituto – pur essendo dotato di autonomia funzionale e di personalità giuridica – non ha autonomia finanziaria ed opera all'interno di edifici (strutture, impianti, arredi, ecc.) la cui fornitura e la cui manutenzione ordinaria e straordinaria sono competenza esclusiva dell'Amministrazione Comunale.
L'Istituto dichiara che, il perseguimento degli obiettivi che gli sono propri e di quelli che liberamente si assegna, dipende anche da decisioni e scelte che rientrano nella sfera di competenza del MIUR e dell'Ufficio Scolastico Regionale, quali:

1. L'assegnazione delle risorse finanziarie necessarie per garantire che una istituzione, articolata in sei sedi scolastiche, dia risposte adeguate ed efficaci in tema di sicurezza e di tutela della privacy;
2. l'Amministrazione Comunale decide autonomamente sia i finanziamenti da destinare agli interventi di adeguamento alle norme di sicurezza delle strutture e degli impianti, sia le priorità ed i tempi di realizzazione degli interventi progettati.

Il Dirigente designa annualmente il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e individua gli addetti al primo soccorso e antincendio; la RSU elegge al suo interno il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Presso tutte le sedi scolastiche sono disponibili:

1. il piano di evacuazione degli edifici scolastici in caso di calamità;
2. l'elenco degli operatori scolastici che ricoprono un ruolo e svolgono funzioni in tema di sicurezza.

Presso ogni sede scolastica inoltre vengono realizzate, in stretta collaborazione con il Servizio Comunale di Protezione Civile, le prove di evacuazione previste dalle vigenti norme.

Presso la sede centrale dell'I.C. è depositato il documento di valutazione dei rischi per gli alunni e per tutto il personale, copia del quale viene trasmessa anche all'Amministrazione Comunale;

L'Istituto è attrezzato anche per quanto attiene la configurazione e la struttura del proprio sistema informatico, per garantire il diritto alla riservatezza dei dati personali e sensibili dei quali viene a conoscenza nell'esercizio della propria funzione pubblica.

All' Albo della scuola, nonché sul sito dell'Istituto, viene pubblicata una nota informativa circa il trattamento dei dati personali e sensibili.

PARTE I

AREA DIDATTICA

- La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità del servizio educativo e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento dei traguardi relativi alle nuove indicazioni per il curricolo.
- La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.
- Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo al raggiungimento delle competenze previste. Inoltre, i testi scolastici dovranno essere scelti tenendo conto dei criteri di facile trasportabilità ed economicità. Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la programmazione didattica .
- Nel rapporto con gli allievi, i docenti instaurano un clima sereno colloquiando in modo pacato e teso al convincimento.
- L'attività svolta è quotidianamente documentata sul registro di classe e sul registro personale del docente on-line.
- La scuola garantisce l'elaborazione e l'adozione dei seguenti documenti, pubblicati sul sito istituzionale e sul Web.

1. P.T.O.F. (PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA)

Legge n. 107 del 13/07/2015 (G. U. n. 162 del 15/07/2015 – Vigente al 16/07/2015)

Ogni Istituzione Scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal

Dirigente Scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

2. Regolamento d'Istituto.

3. Patto di corresponsabilità

È finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, famiglie, studenti; è stipulato di concerto con la famiglia dell'alunno; impegna la famiglia a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

PARTE II

AREA AMMINISTRATIVA

- La scuola individua i seguenti "fattori di qualità" dei servizi amministrativi:

– celerità delle procedure

– trasparenza

– informatizzazione dei servizi di segreteria

- Standard specifici delle procedure:

L'iscrizione degli alunni alla Scuola dell'Infanzia viene prodotta in formato cartaceo e l'iscrizione degli alunni alla scuola primaria e alla scuola secondaria di 1° grado, avviene entro i termini di legge fissati dalla C.M. attraverso l' iscrizioni on line; il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria, dietro richiesta; i documenti di valutazione degli alunni, non ritirati nel giorno stabilito, potranno essere richiesti presso gli uffici di segreteria.

- Modalità di comunicazione AMMINISTRAZIONE-FAMIGLIA

Tempestività del contatto telefonico con modalità di risposta diretta o con centralino automatico ; comunicazione tempestiva alle famiglie in caso di necessità e su segnalazione dei docenti; ricevimento, da parte del Dirigente, previo appuntamento.

PARTE III – AMBIENTE

11.1 L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale.

Il personale ATA, si adopera per garantire la costante igiene dei servizi. La scuola si impegna, in particolare, a sensibilizzare le istituzioni interessate, compresi i genitori al fine di garantire agli alunni la sicurezza.

PARTE IV

PROCEDURA DEI RECLAMI

- Procedura dei reclami. I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.
- I reclami orali debbono, successivamente, essere sottoscritti.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, in forma scritta e non, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

AUTOVALUTAZIONE

In risposta alle norme vigenti relative all'autovalutazione si provvederà a formulare un questionario volto a monitorare le attività e il servizio svolto dal nostro Istituto, in termini di efficienza e di efficacia. Le risposte, presentate in forma anonima, saranno rappresentate graficamente e discusse nelle apposite sedi.

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA'

La presente Carta dei Servizi entra in vigore dopo l'approvazione da parte del Collegio dei docenti e successivamente del Consiglio d'Istituto e può essere modificata a seguito di deliberazioni seguendo le procedure previste dalla legge.

Villafranca Tirrena *10/09/2019*

Approvato all'unanimità dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 10/09/2019

Verbale n. 8, delibera n. 8